

SANITA', LA GIORNATA DECISIVA

Tasse in aumento per porre rimedio ai debiti?

A Roma oggi si decide il futuro dei molisani

Il Governo aspetta al varco Michele Iorio
per conoscere i dettagli del Piano di ristrutturazione

SAPREMO oggi di quale morte il Molise dovrà morire. Se solo di tasse oppure di qualche altra *banderilla* messa a dissanguare la groppa dei cittadini molisani. Ad attendere **Michele Iorio**, nella Capitale, ci saranno oggi i tecnici del Ministero della Salute, chiamati a valutare la bon-

tà di un piano di ristrutturazione annunciato nei giorni scorsi e che ha messo sul piede di guerra l'intero Molise.

La storia è lunga e nasce da lontano, da un sistema implosivo su se stesso e che circa un anno fa ha portato al commissariamento del comparto sanitario molisa-

no. Al capezzale del malato, nella veste di Commissario, è stato chiamato tuttavia il responsabile del male. E' toccato infatti a Iorio, insieme ad un sub-Commissario, **Isabella Mastrobuono**, approntare il programma che oggi verrà illustrato ai tecnici. Un programma che riduce a tre i sei ospedali regionali, degradando ad un ruolo marginale, a metà tra la casa di riposo e l'ambulatorio specialistico, i nosocomi di Larino, Venafro e Agnone, resteranno in piedi Termoli, Campobasso e Isernia. In mezzo a questi due estremi c'è tutto il resto e nel resto, ahinoi, c'è anche l'aumento delle tasse imposto al Molise per ripianare il deficit. L'Irpef aumenterà dello 0,30% e l'Irap dello 0,15% toccando così, rispettivamente, le vette dell'1,7% e 4,97%.

A carico della nostra Regione stanno molti mali, tra questi il maggior tasso di ospedalizzazione in Italia, pari a 250 ricoveri ogni 1000 abitanti rispetto invece ad una soglia fissata nel massimo a quota 180. Vuol dire che manca la medicina di prossimità e che si corre in ospedale anche in casi in cui non è necessario. Se poi a questo si aggiungono gli sperperi il quadro diventa ancora più inquietante. Ai molisani qualcuno dovrà spiegare, ad esempio, la necessità di una doppia chirurgia all'ospedale Cardarelli di Campobasso. Ma questo è solo un esempio di come la tenuta del sistema sia saltata e come sarà difficile individuare una via d'uscita. Oggi da Roma si attendono notizie ma c'è da credere che non saranno buone.

Pasquale Di Bello

cisese

Protesteranno non soltanto i politici, ma anche la società civile, il mondo imprenditoriale, i sindacati, gli studenti e gli operai

In 10 anni il governo regionale ha accumulato una voragine di 600 milioni

Il centrosinistra si ricompatta In piazza il «No Iorio Day»

Una grande manifestazione da tenersi prima dell'estate

(continua dalla prima)

L'ospedalizzazione sfrenata, e la deriva clientelare che la pervade, fanno della Sanità la principale industria regionale, un'azienda che assorbe l'80% delle risorse in bilancio e che taglia le gambe a tutto il re-

sto. Una macchina che però non serve a produrre cure e benessere ma consenso elettorale. Iorio, nel 2001, anno primo del suo regno, ha ereditato un sistema che complessivamente teneva e che in circa dieci anni ha accumulato una voragine di oltre 600

milioni di euro. Una cifra da capogiro che ha già portato le tasse ai massimi livelli ed altrettanto ha fatto con le accise, un terremoto di soldi che ha già indebitato il Molise sino al 2036. Chi nasce oggi, 19 maggio 2010, nel 2036 (beato lui!) non saprà nemmeno chi è

stato Michele Iorio, uomo buono per la cronaca ma non per la Storia, ma saprà di certo toccherà pagare. Quattrini per ripianare il bazar sanitario che è diventata la Sanità sotto Iorio. Già nel 2007 un piano era stato partorito e gli effetti sono stati devastanti. Allora il disavanzo annuale si aggirava sui 60 milioni, adesso veleggiamo verso i 90. Tutto questo vuol dire una sola cosa, che Iorio ha fallito e per questo è chiamato a togliere il disturbo. Lo hanno detto in coro - davvero un miracolo - tutti i leader del centrosinistra, ufficiali e di complemento. La grande manifestazione popolare ci sarà e si farà prima dell'estate. Sarà una grande chiamata a raccolta che dovrà coagulare, ci permettiamo di aggiungere, tutto l'antagonismo a Iorio. Oltre il Centrosinistra, sino a ricomprendere quelle larghe sacche di dissenso presenti e inesprese nell'elettorato del Centrodestra e ancora oltre, sino alla società civile, al mondo delle professioni e dell'impresa, al sindacato, ai blocchi sociali più sensibili all'istanza di cambiamento come gli studenti e gli operai. Una grande manifestazione, un "No Iorio day" capace di spogliarsi delle vesti della politica e di andare oltre. C'è un Molise migliore e va portato in piazza. Non è solo il sogno di Lazzaro, che ieri è resuscitato con le fattezze dei vari D'Alele, Romano, Leva, Natalini e compagnia cantando. E' il sogno di una comunità che è stufa di menzogne e prese per i fondelli. Pensate, Iorio vuole portare anche lui la gente in piazza. Ma contro chi altri se non contro se stesso? E' l'ora della chiamata a raccolta e non può mancare nessuno. Nell'aria gira una smacca-

«Salvaguardiamo i cittadini di Campobasso» Comune, l'opposizione chiede un Consiglio monotematico urgente

CAMPOBASSO - Anche dal Comune di Campobasso si leva la voce di protesta contro i debiti della sanità in Molise. In una nota congiunta, infatti, i consiglieri comunali di opposizione - **Carmelo Parpi-glia, Antonio Battista, Claudia Neri, Augusto Massa, Maurizio D'Anchise, Pietro Maio, Felice Di Donato, Adriana Izzi** - chiedono al sindaco **Di Bartolomeo** un consiglio monotematico urgente per approfondire le dinamiche che hanno portato il Governo regionale a creare un buco finanziario abnorme di circa 500 milioni di euro.

«E' ormai acclarato - sottolinea l'opposizione - che lo strabordante deficit della sanità regionale è conseguenza della gestione fallimentare del governo regionale di centrode-

stra negli ultimi quindici anni. Questa infelice conduzione degli amministratori del Polo della Libertà produrrà uno spropositato aumento delle tasse, un taglio indiscriminato dei servizi sanitari essenziali e un rallentamento della già asfittica economia del capoluogo e regionale. Il malgoverno regionale - aggiungono i consiglieri - eliminando le buone pratiche improntate alla sobrietà, al rigore e all'efficienza, lascerà in eredità ai campobassani e a tutti i cittadini molisani (pensionati, lavoratori, imprenditori, commercianti) le tasse più alte d'Italia. Inoltre, la bocciatura del piano di rientro dal deficit della sanità da parte del Consiglio dei Ministri procurerà un ulteriore innalzamento delle accise su gas, energia, carburanti, Irap e Ir-

pef. Considerata la piena, accertata e solidale predisposizione del Governo Regionale, così come è scritto nel Programma del Sindaco, nei confronti dell'amministrazione comunale di Campobasso invitiamo il Sindaco a mettere in atto tutte le iniziative politiche per salvaguardare i cittadini di Campobasso dall'inasprimento delle tasse, dai tagli ai servizi e da un ridimensionamento del Presidio Ospedaliero che svuoterebbe ulteriormente le loro tasche. In conclusione, chiediamo al primo cittadino di incalzare il Governo Iorio ad assumersi le responsabilità per aver messo in piedi un sistema sanitario inefficiente che ha prodotto una voragine nei bilanci regionali e che alimenterà la tassazione».

ddc

SANITA', I MESSAGGI DEI LETTORI

I molisani chiedono più servizi, meno costi e tagli alla politica

Sondaggio di «Nuovo Molise» Pioggia di sms, mail e fax *Moltissimi i commenti arrivati*

CAMPOBASSO - Davvero non ce l'aspettavamo che così tanti molisani prendessero il telefonino, il computer o il fax per dire la loro sullo stato della sanità in Molise. E invece, a dimostrazione di quanto il problema sia sentito - e sofferto - moltissimi cittadini hanno partecipato all'iniziativa di «Nuovo Molise» e ci hanno inviato il loro messaggio (potete leggerli tutti nelle colonne qui a fianco e nelle pagine 5, 6 e 7).

«Nuovo Molise», infatti, la settimana scorsa aveva lanciato il sondaggio - senza alcuna pretesa di *scientificità*, sia chiaro - e chiesto ai lettori di esprimere un proprio commento sullo stato della sanità in Molise, sul deficit regionale e sulle possibili soluzioni. Abbiamo deciso di pubblicare i commenti oggi proprio perchè que-



sta è la giornata in qualche modo decisiva per il futuro dei molisani: oggi a Roma, infatti, si terrà il tavolo tecnico in cui il Governo valuterà il Piano di rientro presentato dal Molise e deciderà se aumentare le tasse per far fronte ai debiti.

Quanto ai messaggi arrivati in redazione, non vogliamo fare nessun commento. Lasciamo parlare i molisani che, con estrema chiarezza ma anche con tanta rabbia, hanno dimostrato di conoscere perfettamente la situazione. E hanno dimostrato, questo lasciatecelo dire, anche maggior buon senso di chi ci governa nel prospettare possibili soluzioni a una crisi che rischia di trasformarsi in un boomerang per chi l'ha creata e di diventare irreversibile per tutti i molisani.

la redazione

UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI PER LA LORO PARTECIPAZIONE

ECCO I MESSAGGI ARRIVATI IN REDAZIONE SUL TEMA DELLA SANITA' (CONTINUA ALLE PAGINE 5, 6 E 7). ABBIAMO CERCATO DI PUBBLICARLI COSI' COME SONO ARRIVATI, ANCHE CON QUALCHE REFUSO O ERRORE DI BATTITURA. QUALCUNO, TUTTAVIA, ERA INCOMPRESIBILE E PERTANTO NON ABBIAMO POTUTO PUBBLICARLO.

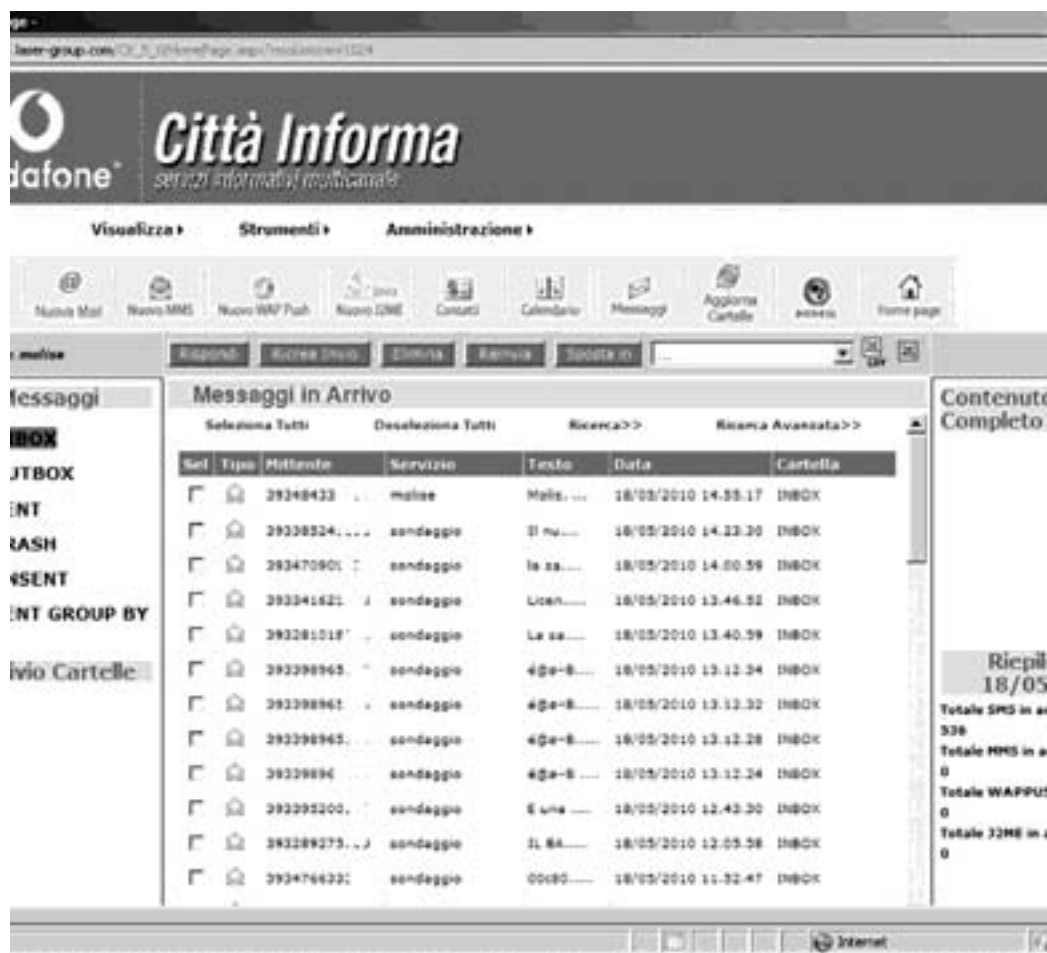
Il numero di popolazione basso ed un tessuto economico-industriale quasi irrisorio, in vista di una fiscalità non più centralizzata bensì federale, fanno del Molise una regione a rischio bancarotta. Non ci sono i presupposti per un'autosufficienza finanziaria nemmeno in presenza di quota 'perequativa'.

la sanità del molise potrebbe andare meglio se i politici facessero il loro dovere e non rubbassero.

Licenziare la metà dell'inutile personale della regione e confiscare il patrimonio del governatore e dei suoi eredi

L'enorme debito accumulato dalla Regione Molise è dovuto ad una pessima gestione della sanità molisana. Come minimo, tenuto conto dei risultati fallimentari, i nostri amministratori regionali si sono rivelati degli incompetenti, completamente incapaci nel progettare, programmare e far funzionare con efficienza il nostro servizio sanitario regionale... Purtroppo siamo amministrati da persone che basano l'attività politica solo sull'arricchimento personale e dei propri amici, oltretutto persone incompetenti e di dubbio livello culturale... Ci vorrebbe un vaccino. Penso che, al di là della sterile e nauseante contrapposizione politica, l'unico modo di salvare il Molise da morte certa, per salvare i nostri figli e garantire loro un futuro nella loro terra, ma anche per vivere bene il presente, sia quello di agire, di partecipare, ovvero il fare politica. Informiamoci, non facciamoci incantare e manipolare da giornali e televisioni asserviti al potere politico. Facciamo sentire la nostra voce tutte le volte che non vengono rispettati i nostri diritti e quelli altrui. Antor

SANITA', I MESSAGGI DEI LETTORI



ECCO ALTRI MESSAGGI DEI LETTORI DI «NUOVO MOLISE».

La sanità molisana è uno schifo ma a pagamento non domanda perché

Direttore davanti a questa catastrofe preannunciata, denunciata, rafforzata dal voto di un popolo complice e disattento non vedo altra soluzione di ammettere i nostri errori e trovare la forza di reagire uniti contro questo mostro politico che si è appropriato della nostra vita. Il mio invito è che tutti i comitati, i cittadini di agnone, venafro, larino, insomma tutti i molisani, si uniscano in un'unica manifestazione (storica) regionale. Con stima fabio d'ilio (operaio)

Mi chiedo come mai sia possibile che dei politici senza scrupoli mandano in rovina non solo la sanità regionale ma una intera regione a spese della nostra salute e delle nostre tasche. Una volta i bancarottieri andavano in galera o passibili penalmente, invece questi personaggi coperti (penso) dalle leggi di questo stato finiscono la legislatura tranquillamente o cade per le loro inefficienze, e tutto finisce. Mi sembrerebbe più giusto invece visto che gestiscono fior di miliardi di euro che ne rispondessero anche legalmente del loro operato e penso che avremo molti politici in meno. Spero che qualche associazione di consumatori o di altro genere trovi qualche modo per procedere legalmente. A riguardo dell'aumento delle tasse regionali speriamo proprio di no perché la gente è al limite della sopportazione. Potrebbero autotassarsi visto gli onerosi stipendi che noi molisani gli paghiamo. Sperando in un futuro migliore invio cordiali saluti. grazie

Il problema principale della sanità ormai l'abbiamo capito tutti è dovuto al cancro malefico che divora le istituzioni e chi è stato eletto dal popolo per governarle. La grave malattia si chiama ingordigia, avidità, sete di potere senza freni e limiti,

ma si chiama anche assenteismo, disinteresse, omettà, illusione che i conti non si pagano e non vanno onorati. La soluzione sta nella rivoluzione culturale che l'attuale crisi ci costringerà a perseguire nostro malgrado. Non so voi ma io non ho paura nè della giustizia umana nè tantomeno di quella Divina.

Buongiorno, mi chiamo Valentina e sono di Campobasso e per colpa del deficit sanitario sono, come si suol dire, "emigrata" al nord per lavorare (non sono l'unica basti pensare che tra quelli che si sono laureati con me, a Campobasso, nel 2007 la maggior parte lavora al Nord). Sono contentissima di lavorare perchè mi piace quello che faccio ma sono partita con un dispiacere enorme sapendo che la mia figura, il tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, è fondamentale in qualsiasi luogo, ma soprattutto in Molise. Il deficit non si risanerà mai se non si avrà il coraggio di effettuare dei tagli dove necessari, ma basta operare a livello dei medici di base, che sono i principali responsabili, ormai si prescrivono visite inutili a tutti, ma soprattutto a chi non paga e continua a sfruttare il sistema alle spalle dei poveri cittadini che pagano per sé e per gli altri. Cominciamo a copiare il nord nei loro sistemi, dove il deficit non c'è e offrono molti più servizi di noi e anche migliori. Invece di aumentare le tasse, basterebbe che i politici della nostra Regione (che tra l'altro sono i più pagati in Italia), si diminuissero lo stipendio, perchè penso e come me tanti altri, che per quel poche che fanno prendono anche abbastanza. Spero si risolvano al più presto le cose, perchè continuare a sentirmi chiamare "terrona" non mi va proprio!!! Cerchiamo di tutelare i giovani meritevoli, a fare i concorsi al nord sono tutti ragazzi laureati del sud, impediamo la loro fuga. Facciamo vedere che l'Università de-

gli Studi del Molise contribuisce a migliorare anche la sanità, con le nuove leve. Spero non venga cestinata ma almeno letto.

Buon giorno, premetto che sono il figlio di un'operatrice nel settore della sanità privata in molise (S. Stefan), quindi ho potuto vivere da vicino le disavventure che può portare una gestione scorretta da parte del personale politico. La disorganizzazione e l'abuso di potere, a mio parere, sono state le linee guida per la gestione del settore sanitario, che in questi anni hanno fatto sì che in Molise si registrasse un malcontento condiviso, sia per l'aumento dei debiti sia per i tagli ai servizi. Suggestivo un maggior controllo sull'operato non limpido del personale politico di riferimento e azioni immediate in direzioni opposte a quelle scelte fino ad ora.

E' una vergogna ke per fare un tampone passano quasi due mesi e devi pagare quasi 40 euro

IL BARATRO IN CUI CI HA FATTO SPROFONDARE E' STATO SCOPERTO DAL SUO AMICO SILVIO. RIDACCI I SOLDI E DIMETTITI LA TUA POLITICA CLIENTELISTICA CI HA LASCIATO IN MUTANDE. VERGOGNATI!!!!

Io penso e dico che chi sta alla dirigenza della sanità dovrebbe essere la persona più onesta che esiste perchè si parla della salute e la vita di tutti ma purtroppo non è così, si conferma ancora che sono più ladri di tutti

Nella sanità c'è sperpero di denaro a non finire! perchè non si riducono gli stipendi ai medici... hanno anche studi privati... anche quelli che fanno la guardia medica che tra l'altro sono tutti di serie b!

A tutta la gestione IORIO e compagni vergognatevi, nn avete distrutto solo la sanità ma tutto quello di buono che aveva questa regione, vergogna vergogna ciao Domeni

Buongiorno sono un vostro lettore e vorrei dire che forse una cosa buona che c'è nel molise forse è la sanità pure se qle in più si potrebbe fare.. Dico questo perchè in famiglia abbiamo avuto e abbiamo bisogno della sanità per un familiare disabile.. Aumentare le tasse? Perchè invece non diminuire gli stipendi a dirigenti assessori e via dicendo molisani e non!!! E recuperare da li molti soldi per le tasse...

e cosa dire?...non ci sono parole...

Bene ricordare ai signori amministratori che la nostra sanità malata non per la povera gente che ne ha bisogno, bensì per i nostri amministratori che sono ingordi. E come ci ricorda un antico detto, il sazio non crede a chi digiuna per forza di circostanze avverse.

Tagliamo i loro stipendi e che paghino tutti proprio tutti in base al reddito altrimenti chi paga solo la povera gente che schifo

Oltre gli stipendi da nababi per i vari dirigenti e direttori vergognoso e disprezzanti le lunghe liste di attese che danneggiano tante persone sofferenti e che non possono permettersi di pagare le visite ai privati.

Non è giusto aumentare le tasse. Chi ha sbagliato che paghi, incominciamo a ridurre lo stipendio ai politici.

I vecchi dirigenti hanno ingrassato il loro cavalli e adesso a noi il compito di sanare il debito. Bello anzi bellissimo vedremo che farà il nuovo chis ma Maria. L.

Una sola cosa dovrebbe fare Iorio: dimettersi visto il completo fallimento del piano di rientro del deficit sanitario

In molise viene premiato ki fa orrori come ulisse ke da anonimo è passato ad assessore alla sanità per poi senatore affondando la sanità in molise. Adesso noi paghiamo mentre lui prende tanti euro.

E' assurdo nominare Commissario chi è già responsabile di un disastro del genere.

Dico solo che la sanità fa schifo noi paghiamo solo le tasse e andiamo a fare una prenotazione e dobbiamo aspettare mesi prima di poterla fare.

I responsabili dell'enorme debito della sanità e del costo della politica e della mala gestione della regione siano licenziati subito e mandati a casa cond.l. del governo o del P.R., con pagamento in solido e risarcimento ai cittadini e allo stato e interdizione perpetua dall'elettorato attivo e dai pubblici uffici. Controlli severissimi sulla finanza pubblica e sulla corruzione, multe e sanzioni, dimissioni e licenziamenti obbligatori pei responsabili per tutti i responsabili. La Grecia vicina, la politica esca dalle gestioni, non vogliamo sacrifici, paghino i responsabili, commissariamento ed elezioni regionali subito! Grazie e arvederci.

Perchè pagare la tassa sulla salute? per recuperare i soldi rubati? potrebbero recuperare gli stessi

Iorio... dimettiti, vai a

fare il comico.

X NUOVO MOLISE FATE UNA RUBRICA SETTIMANALE DOVE TRAMITE SMS CHIEDETE COME SI PUO' SALVARE IL MOLISE.

Sono un operatore sanitario e posso dire che i tagli devono essere fatti a livello dirigenziale non sui servizi. Gianluca Litterio

Penso che attualmente lo stato della sanità in molise non è delle migliori, penso anche che la scelta di chiudere o ridimensionare gli ospedali di venafro agnone e larino per poterne costruire un'altro non aiuta a sanare il deficit regionale ma piuttosto ad aggravarlo, bisognerebbe potenziare gli ospedali già esistenti garantendo il diritto di potersi curare nella propria regione senza rivolgersi altrove. Un metodo per sanare il deficit regionale? La rinuncia dello stipendio da parte del presidente, assessori e consiglieri regionali. La politica è un hobby non un mestiere almeno per una volta mettersi nei panni di quei cittadini che vanno avanti anche con niente per poi vedersi private anche del diritto della sanità. Ant venafro

Perchè a questo punto non si pensa ad una assicurazione privata per la sanità? Così non dovremmo pagare delle tasse per un servizio che fa schifo!!!!

Ma qst è l'italia, ki si ingrassa e ki x curarsi muore.

Come al solito ci rimette il cittadino. Ma non dimentichiamo ke x avere un appuntamento medico dobbiamo andare a pagamento nelle strutture pubbliche xke x avere un appuntamento con la mutua ai vogliono mesi, e noi paghiamo. I nostri politici intanto intascano tangenti e tripli stipendi da milioni di euro

La malasanità nel molise ha la sua piaga più grave poiché risulta incontrollata e corrotta.

Che cosa penso della malasanità in Molise? Ritengo che sia un grosso deficit della Società e per la nostra Regione che ognuno di noi, e il Presidente Regionale prima ancora, dobbiamo tutelare e non mandare allo scatafascio. Ma cosa più importante bisogna aiutare tutti quelli che lavorano in questo campo, in modo particolare tutti i dipendenti dei Centri San Stef.A.R. che da più di 1 anno a questa parte sono costretti a lavorare senza ricevere un salario mensile. Aiutiamo queste persone. Presidente Michele Iorio la prego faccia qualcosa per i fisioterapisti dei centri San Stef.A.R. Tenga alto l'onore della nostra Regione Molise compiendo un atto di puro eroismo per tutte queste persone che non sanno più come fare per andare avanti.

In piazza si ma con le forche contro il governo regionale che ci sta dissanguando. Non siete in grado neanche di amministrare un condominio

Ad un intervista alla radio, Iorio, ha detto che il popolo molisano deve scendere in piazza e manifestare contro il governo perchè vuole più tasse per ripianare il debito che Egli stesso ha creato

con una politica sbagliata. Che scandalo!!!

Dodicimila euro di stipendio al mese e volete i soldi da noi? Avete dato soldi, fior di milioni ad aziende i quali amministratori meritavano la forca invece dei nostri soldi, Solagrital, termoli jet, zuccherificio, itr, dr, etc etc che la meta' bastava a ripagare i debiti.

non sarò nè volgare nè offensiva e con questo ho detto tutto, con una risposta rischierei una denuncia no grazie. ci stanno aizzando ad una guerra civile. Maria.L

Iorio riduca gli stipendi d'oro (in primis il suo) e ricorra meno a consulenze esterne costose e spesso inutili e blocchi le assunzioni clientelari. Rosaria.

Devono ridurre i dirigenti, ridurre gli stipendi, lavorare di più con visite anche il pomeriggio per accorciare i tempi di attesa, ma soprattutto eliminare gli sprechi, max

Un 'grazie' a tutti quelli che lo hanno votato per avere qualcosa in cambio... e che hanno creduto alle sue promesse. La politica del malfare in Italia si rispecchia nel Molise allo stesso modo, dov'è la coscienza civile? Diamo ora una risposta collettiva a questo scempio per non finire nel baratro. Fabio

Credo che sia assurdo mandare a dei cittadini che guadagnano 1500 euro mensili come si fa a risanare un debito che hanno creato persone che guadagnano 12000 euro al mese esentasse e esensese. penso che prima o poi qualcuno di questo clan che governa ci arriverà da solo

Togliere meta dello stipendio a Iorio

Prima di aumentare le tasse cominciasse a tagliare i costi della politica e l'indennità le province gli enti regionali

Ricominciamo con molta oculatezza alla spesa e con la collaborazione di tutti

Il Molise di Iorio:
- Canone captazioni acqua, competenza Regionale: 3000/euro anno (Sepinia, Molisia, ecc) Report 2009
- Gestione Polo universitario insieme all'imperatore Cannata. Da sei anni rettore, mai visto!!!!
- Reparto dedicato per il figlio prodigo del Vostro Presidente!!!!
- Numero dipendenti regionali superiori a Regioni del calibro della Lombardia, Emilia Romagna e a seguire ma, con più di 400 consulenti (solo per La Regione)!!!!
- Parco "auto blu" più numero rispetto alle ben più grandi ed estese Regioni d'Italia!!
- Regali (portatili e cellulari) per il natale scorso per Consiglieri e Assessori regionali (mentre la crisi affondava la nostra Regione)
- Affitti pagati a privati (milioni di euro) per stabili ad uso ufficio per la corrente gestione regionale!! (Roxi 10.ml di euro bloccato dal TAR)
- Restituzione di 150 milioni di euro del precedente PSR perchè la Regione Molise non trasmette Progetti per averne diritto!!!! Elenco naturalmente ridotto all'osso, c'è ne sarebbe da raccontare!!! Ecco il vostro presidente!!

SANITA', I MESSAGGI DEI LETTORI

ANCORA ALTRI MESSAGGI ARRIVATI A «NUOVO MOLISE»

Più buon senso e maggior senso di giustizia nell'amministrare i servizi

Per risolvere la questione mandiamo a casa Iorio e la sua squadra di ladroni!

Ci vorrebbe massima tracciabilità dei fondi, perché io penso che molti soldi prendano altre strade! (tasche di dirigenti, ecc)

In quanto utenti possiamo dire grazie solo agli operatori del san stefar che ci anno garantiti con il loro (VOLONTARIATO). Ma se avessimo dovuto aspettare l'intervento della Regione ci saremmo dovuti trasferire. Vi ringrazio per la collaborazione.

A mio parere la sanità molisana è una VERGOGNIA per TUTTI i MOLISANI, visto i DEBITO pubblico che il governatore iorio ha fatto negli

Michele Iorio per far bella figura debba solo dimettersi e andar via in punta di piedi. Lella Nicola.

Per me eliminare le province ridurre lo stipendio dei regionali e in 2 anni si ripiana il debito senza toccare le tasche ai molisani

Bastano 20 consiglieri, compreso 4 assessori, x 1 regione come la nostra. Si risparmiano 800.000 al mese. Igor

Siamo poco pi di 300 mila anime, il molise potrebbe essere un fiore all'occhiello su tutto, sanità, scuola, servizi etc... X colpa di questa classe politica e dei molisani che si prestano al clientelismo siamo ridotti così! Facciamo mea culpa!

Cia da Domenico da Fornelli, credo ke al nostro presidente e a tutta la politica molisana, mille euro al mese bastino e possano campare come tutti noi ciao

PER RISANARE IL DEFI-

perato tutto come mai per una regione così piccola ci sono tanti Manager? a che servono, perché anche i medici percepiscono uno stipendio così alto? se vengono messi a confronto con quelli di altri ospedali più grandi e con il lavoro di quei medici c'è un divario, come mai le medicine vengono acquistate da fonti diverse? (chi ci mangia) come mai è stato aperto un call center sanitario ad Agnone che crea una spesa da 1 miliardo all'anno per dieci anni non bastava solo la Molise Dati? (quali assessori hanno mangiato e per quali altri piaceri?) Come mai non hanno pensato di raccogliere gli uffici per evitare di pagare affitti esorbitanti?? Come mai sono stati dati dei Primariati a rotta di collo? come mai le gare di appalto non sono state controllate? dal Commissario (nella persona di Iorio) secondo voi è possibile vincere una gara d'appalto per la pulizia dell'ospedale e fare un rialzo di 30.000 euro creando una commissione interna di persone con contratto a



come suol dirsi anche la faccia, se c'è. C.Buccieri

La ricetta è semplice. Ridurre gli sprechi e ruberie dei costi della politica per una regione così piccola e povera: 1) chiudere e vendere immediatamente le sedi di rappresentanza a Roma e Bruxelles; 2) eliminare tutti gli incarichi esterni evidenziati dall'operazione trasparenza; 3) gli assessori esterni al consiglio Regionale devono andare a casa; 4) ridurre i compensi degli assessori dei consiglieri regionali, dei direttori generali e dei dirigenti regionali; 5) sopprimere tutte le commissioni consiliari iniziando da quella sulla influenza suina; 6) fissare un budget di spesa per ogni assessore; 7) dare la possibilità a tutti di leggere on line le delibere di giunta Regionale in modo da controllare l'operato di chi ci governa. Ad oggi contrariamente a tutte le altre regioni nessuno può sapere cosa decide la giunta regione in ogni delibera; 8) Le province adottare gli stessi provvedimenti di cui sopra; 9) pubblicare compensi nei C.D.A. e gli stipendi dei dirigenti negli enti sub regionali; 10) chiudere gli ospedali di Venafro e Larino; Un saluto Robespierre

Sarebbe opportuno, indipendentemente dal tipo di riforma che si intende fare, considerare la centralità del paziente e non i "capricci" dei sanitari o degli operatori in genere... Franco Gizzi

L'unica soluzione allo sfascio molisano solo 1 referendum immediato x ritornare cn l'abruzzo. nando da termoli.

Con quale faccia tosta si recheranno in consiglio regionale senza poi dimettersi in massa! Ci hanno portato a questo,

si tolgano dalla scena politica... L'unica bella figura del loro mandato.

Sarebbe giusto che a pagare i debiti accumulati fosse una classe dirigente inetta!! Non sarebbe sufficiente, ma potremmo cominciare col ridurre lo stipendio ai consiglieri e assessori regionali; potremmo eliminare la vergognosa norma di far dimettere i consiglieri nominati Assessori per aumentare artatamente a 37 il numero dei consiglieri Regionale (e le spese di oltre 3 milioni annui). Ma purtroppo non sarà così, a pagare saranno solo i cittadini Molisani contemporanei e quelli delle prossime due generazioni (ci sono anche 700 milioni di debiti "cartolarizzati"). Per migliorare la sanità molisana occorre una organizzazione incentrata sulle persone e non sulla classe dirigente, passare da una organizzazione degli ospedali fatta per i primariati ad una organizzazione fatta per i pazienti (fondata sui bisogni e sulla complessità assistenziale), occorre una classe dirigente che, invece di agitare il campanile per difendere uno status quo indifendibile, sia in grado di far capire alla nostra gente che la migliore risposta ai bisogni di salute non passa solo dai posti letto per acuti (tanti, inutili e di scarsa qualità) ma dalla diffusione di servizi diversi organizzati con modalità innovative. Occorre un vero strappo culturale, un salto in avanti che la classe dirigente Molisana (politica e tecnica) ha ampiamente dimostrato di non essere in grado di fare. Oltre ai tagli non c'è niente di realmente innovativo nelle proposte di riordino fatte dal Governo Regionale, ne tantomeno in quelle dell'opposizione. Pagheremo per ripianare i debiti ma le cose continueranno ad andare avanti come sempre anzi conti-

nueranno a peggiorare !!! Ma forse è giusto così... chi prende più del 60% dei voti forse interpreta la cultura, i sentimenti e le vere volontà della gente. La mia unica, e amara, consolazione è che le mie figlie hanno deciso di vivere lontano da questa Regione!
Giovanni Cefalogli

Cosa penso del disastro della sanità in Molise? Che era annunciato, come sono annunciati tutti i disastri che chiamano in causa lo scarso senso civico di quelli che, impropriamente, si definiscono cittadini di uno Stato ma che, in realtà, sono e restano sudditi. Sudditi imploranti di monarchi vari - quindi espressione di varie "etnie" politiche - ai quali rivolgersi perché quelli che la Costituzione della Repubblica (sic!) Italiana definirebbe come DIRITTI, si trasformino in elargizioni, graziose concessioni, favori insomma. Ad esempio, il diritto al lavoro e alla dignità che da esso deriva. Invece qui, nel nostro Molise, terra di strani Robin Hood, che rubano ai poveri per dare un po' ai poveri e molto ai ricchi, noi sopportiamo giochi, clientele, azzardi, salti nel buio, progetti improbabili, centri di alta specializzazione e ricerca, ospedali e cloni di ospedali, investimenti e creazioni artificiali e fantasiose di posti di lavoro che, in ultima analisi e inevitabilmente, esplodono, perché non servono a nessuno se non a coloro che devono garantirsi, spesso a vita, la permanenza sulle sedie del potere. Cosa propongo per risolvere il disastro della sanità in Molise? Litri e litri di caffè che contribuiscono a svegliare, ammesso che lo vogliano, i miei corregionali. (P.S.: è triste che ciò debba avvenire, se avverrà, solo perché stanno mettendo loro le mani nelle tasche.) Elena 63

La situazione della sanità, come le altre, avrà pure dei responsabili facilmente identificabili nei politici regionali e nei dirigenti delle varie aziende sanitarie. Quello che da semplice cittadina mi chiedo è perché, in questo benedetto Paese, nessuno debba mai rispondere della cattiva gestione che fa della res publica. Dipendesse da me congelerei gli stipendi a lor signori, niente buonuscite, e sequestro dei beni mobili ed immobili di loro proprietà: come con la mafia! La legge non è uguale per tutti visto che noi semplici cittadini siamo chiamati a rispondere di tutto, anche dei guai combinati da chi indegnamente ci rappresenta e questi personaggi potranno continuare la loro vita da eterni impuniti! Chi ruba è chiamato ladro, chi uccide è un assassino, e così via: un vocabolo per ogni misfatto! Come si chiama chi riduce una regione sul lastrico, usa il suo mandato solo per il proprio benessere, tradisce chi lo ha eletto, priva i cittadini di elementari diritti (come quello della sanità), ipoteca pesantemente la vita delle giovani generazioni fregandogli il futuro????? Pensateci bene: non c'è nessuna parola che racchiuda tutti questi misfatti... per quale motivo dovremmo recarci ancora alle urne con facce come queste in giro? Nunzia Zarlenga



DECENNI i quali si ritorceranno su di noi pensando solo ed esclusivamente ai sui interessi e famigliari

la storia è sempre la stessa, qualcuno si è ingrassato e poi il popolo paga!!!!!!

Durante le comunali a termoli una notizia del genere avrebbe sortito il suo giusto effetto.

Farei risolvere i problemi anche quelli economici a Iorio e Vitaliano, anche perché i soldi sanno dove riprenderli

E' uno schifo!a Larino ci stanno levando l'ospedale ci stanno levando il diritto di avere una giusta sanità per i loro sprechi e per arricchirsi favorendo le cliniche private

Per sistemare l'intera dinastia Iorio la sanità molisana ha purtroppo subito questo tracollo che sarà difficile da evitare! Se tutto ciò fosse accaduto negli Stati Uniti più di qualcuno avrebbe pagato con il carcere! Purtroppo qui a pagare saremo noi onesti cittadini! Carla

Io penso che il signor

CIT REGIONALE BISO-GNA MANDARE A CASA IL GOVERNO IORIO.

VI FACCIO NOTARE CHE PERSONE DI ALTRE REGIONI HANNO DETTO CHE L'OSPEDALE DI ISERNIA E' UNO DEI PEGGIORI!

IORIO CONTINUERA' A FARE QUELLO CHE VUOLE PERCHE' AI MOLISANI CHE LO HANNO VOTATO PIACE ESSERE PRESI IN GIRO!

Iorio riduca gli stipendi d'oro (in primis il suo) e ricorra meno a consulenze esterne costose e spesso inutili e blocchi le assunzioni clientelari.

I MOLISANI NON CAMBIERANNO MAI TRA 2 ANNI IL MOLISE SARA' RIDOTTO IN CONDIZIONI PIETOSE.

X SANITA': MANDARE VIA I RESPONSABILI DEL DISAVANZO SANITARIO E LICENZIARE I MEDICI RACCOMANDATI E ASINI DEI NOSTRI OSPEDALI.

vorrei sapere come mai l'opposizione non ha fatto OPPOSIZIONE? hanno

scadenza e far votare la busta più alta dicendo che la ditta aveva macchinari più tecnologici? (na mazzetta di scopa e olio di gomito non vedo la tecnologia dov'è) come mai non è stato mai effettuato un controllo su tutti i medici che timbrano e SPARISCONO nel NULLA???????? come mai non toccate gli ospedali con scarso rendimento qualitativo del personale?, della pulizia??? però forse è meglio parlare a voce e io sono convinto che qui non serve ne destra e ne sinistra si dovrebbe essere tutti un po' più coscientosi. AMERICÒ BUCCI

La Regione Molise ha degli Amministratori 'eletti' e delegati a gestire la miglior funzionalità della cosa pubblica, pertanto la cattiva gestione dei fondi amministrati non può ricadere sui cittadini 'innocenti' con un aumento delle tasse, ma deve ricercarsi assolutamente tra gli stessi Amministratori e collaboratori che risultano essere lautamente pagati per l'incarico che rivestono, con ogni ezzo, anche ricorrendo ad una colletta tra di loro, fino al risanamento dei conti... salvando

SANITA', I MESSAGGI DEI LETTORI

ANCORA ALTRI MESSAGGI ARRIVATI A «NUOVO MOLISE»

Certo non basta un sms per elencare le cause del debito della nostra sanità, ma credo una delle tante l'eccessivo numero di ospedali, le troppe strutture pubbliche e private, le troppe convenzioni che sono pozzi senza fondo. In una regione piccola come la nostra con una popolazione di poco superiore ai 300.000 abitanti sono davvero troppo. Non si pu pretendere di avere un ospedale in ogni piazza e un laboratorio sotto casa. E, per ultimo, ma non certo per importanza, finiamola con questa presa in giro dell'autocertificazione, perch nessuno paga pure quelli che potrebbero e dovrebbero, ma solo noi stupididipendenti pubblici che non possiamo occultare niente. Non si pu dare tutto a tutti. Cordiali saluti dr. A. Izzi

Per la sanità fare pagare tutto a Iorio e Di Giacomo che porrebbero anche andare a casa vicino al camino come Cenerentola. Ciao

La sanità molisana allo sfascio a causa della politica clientelare e favoritoria. Abolire la regione molise quale ente inutile e dannoso e accorparla ad una regione limitrofa dove i giudici fanno scattare le manette anzike partecipare al disastro f. avv roberto daloisio

salve sono un ragazzo di 27 anni residente in Campobasso, credo che la chiusura dei presidi ospedalieri debba essere solo l'inizio verso il risanamento della sanità, perchè secondo il mio modesto parere oltre alle strutture bisogna eliminare i troppi "primari" in circolazione e potenziare le strutture sanitarie rimanenti, con personale qualificato e non con un'infinità di incapaci, ed incompetenti, chiedo scusa per la terminologia un pò colorita ma non trovavo altre parole per definire quelle persone che circolano in ospedale, per passare la giornata, con il camice... mentre solo la minor parte del personale sanitario è dedicata al proprio lavoro, e per sanare fin dove possono devono lavorare il doppio degli altri... quindi cari gestori della nostra regione... occhio a quello che fate, la nuova generazione è molto attenta....

Cosa penso dello stato della sanità in Molise? Esattamente quanto riportato da Vinico D'ambrosio nel suo libro (pag. 169-209). Cosa fare per risolvere il deficit regionale? Farlo pagare ai 20.000 molisani collusi con Iorio.

Il Messaggero ha riportato gli stipendi dei governatori di alcune regioni italiane, tra cui il Molise. Iorio guadagna 12.038 euro, senza considerare gli stipendi degli altri incarichi che riveste. Non parliamo poi dei consiglieri e assessori regionali. Questi signori dovrebbero prima vergognarsi e pubblicamente chiedere scusa ai cittadini molisani per aver dissanguato le finanze pubbliche e poi andarsene a casa a curare le loro tenute che hanno comprato con i soldi dei molisa-

ni. La isoccupazione giovanile a questi signori non interessa affatto. Ci chiedete cosa ne pensiamo. Ormai i molisani si sono rassegnati, e considerato che l'80% ha votato a destra, dobbiamo sopportare questa iattura. Un altro signore che gode di questa situazione è un certo Romagnuolo, che dovrebbe smetterla di far ogni mattina il panegirico a Iorio. Distinti saluti

Io sono un libero professionista come tanti in molise e siamo stanchi di fare sacrifici e pagare sempre piu tasse per colpa dei nostri amministratori provinciali e regionali. in quando non sanno amministrare. visto che percepiscono stipendi da capogiro, pensioni e agevolazioni che piu ne a e piu ne metta. chiedo a loro di fare il sacrificio x risanare il deficit della nostra sanità. basterebbe ridursi gli stipendi i privilegi ridurre i consiglieri regionali e provinciali e tutti gli altri consulenze esterne darebbero un vero esempio di responsabilità civile e morale visto che ci tengono molto alla poltrona e al nostro molise che noi tutti stimiamo e siamo orgogliosi di essere molisani

Grazie Iorio! Questo è il giusto prezzo che noi onesti cittadini pagheremo per coprire i tuoi giochetti! Grazie di cuore! Molisani masokisti! Giuseppe da Campodipetra

Iorio deve prendersi tutte le sue responsabilità condividendo con tutte le rappresentanze del territorio, cittadini compresi, un piano di interventi. Poi deve dimettersi

Il presidente Iorio si deve dimettere per i danni che ci ha creato...

Purtroppo per noi non avendo un polo ospedaliero che eccelle da fuori regione, abbiamo costi di gestione molto alti, grazie al presidente Iorio (dimissioni immediate) penso che ci voglia un grosso 'manager' per cercare di fare qualcosa grazie

La situazione è gravissima. I politici molisani, coloro che dovrebbero amministrare i nostri beni per farci stare meglio, stanno facendo di tutto per precipitarci.

Risanare il deficit sanitario riducendo gli stipendi dei politici di un terzo, ridurre consulenze esterne con relativa contribuzione benefit e viaggi a congressi che al Molise non portano lavoro. A male estremo rimedio estremo. Cambiare una classe dirigente che ha mostrato inefficienza

Venda la sede di Bruxelles... venda la nave... venda le patate turchesche... venda la sua auto di servizio e quelle degli altri assessori... che rinuncino a prebende e liquidazioni e che poi... vadano tutti a lavorare per pagare i loro debiti!

Purtroppo. Di sicuro, ci metteranno anche la tassa sull'aria, che respiriamo, evviva la destra, grande Iorio...

Tutti a fare quello che (forse) potrebbero fare meglio: zappare la terra.

Gli sprechi e lo sperpero hanno portato la Regione Molise allo sfascio. L'intera popolazione dovrebbe ribellarsi e cacciare i veri responsabili. A pagare dovrebbero essere i veri responsabili e non tutta la popolazione molisana.

Parlare della Sanità molisana è come "sparare" sulla Croce Rossa. In questi ultimi anni a fronte di un aumento vertiginoso del suo costo non c'è stato nessun evidente segnale di miglioramento delle prestazioni. Siamo sempre, in tutte le statistiche, abbondantemente al di sotto degli standard nazionali. Per quale motivo i cittadini debbono continuare a finanziare questo scempio? Un "buon" padre di famiglia quando si accorge che ha speso più di quanto poteva non può fare altro che rientrare per evitare il tracollo finanziario. Nel caso specifico uno sprovvisto come me si attiverebbe per: - ridurre il numero di consulenze regionali allo stretto necessario; - ridurre le Comunità Montane (centri di spesa spesso inutili) ad UNA sola; - chiudere tutti gli Uffici regionali decentrati (solo per motivi politici); - auto blu e di servizio solo per la Giunta (gli altri usufruiscano dei servizi pubblici); - eliminare le carte di



credito (lasciandole solo ai componenti della Giunta regionale); - vendere i "beni di famiglia", le lussuose sedi acquistate con i denari dei contribuenti sia quella sfarzosa di Bruxelles che quella di Roma, facendo rientrare tutti i Dirigenti e Funzionari, non necessari, alle loro abituali mansioni. La presenza delle Province e dei Nuclei Industriali meriterebbero anche un approfondimento ma mentre le Province rientrano in un discorso nazionale-costituzionale per i Nuclei basterebbe "buona" volontà regionale. Ringrazio per la Vostra cortese attenzione. Antonio Gaglia

Che lo ripagasse chi lo ha causato, si è arricchito, lui la sua famiglia e la cricca

Io come libero cittadino italiano ke non c'ho potere ma la colpa è sempre della politica o dei politici ke gestiscono le cosa male. e tutti i dirigenti della sanità fanno magia io e magia tu mangiano tutti e spariscono i soldi.

Io penso che l'entità dei debiti della Sanità nel Molise non è confrontabile con quella delle altre Regioni italiane, poi-

ché il Molise demograficamente è pari ad un quartiere di Roma, ma territorialmente è molto più esteso. Infatti, dovendo garantire i servizi sanitari a tutti si va incontro, gioco forza, a costi maggiori non per colpa di problemi gestionali, ma per servire l'intera popolazione nel proprio territorio. Io credo che il governatore Iorio, in tema di riduzione delle spese sanitarie, ha già fatto da tempo tutto il possibile. Tuttavia, considerate anche le proporzioni tra il Molise e le altre regioni, i debiti della Campania di 500 mln o del Lazio di 420 mln, non sono nemmeno confrontabili con quelli della nostra Regione che ammontano solo a 67 mln di Euro. Il punto è che per Regioni come la nostra, peraltro senza scandali, con poca gente e molto

re a tutti i molisani

Qualche politico ha detto che MOLISE, piccola regione.... Ma, ci la bocca grande.... Ci sono ancora tanti Manager in SANITA, pagati troppo....

Nn fate pagare solo ai cittadini... Tagliate lo stipendio ai signori politici.

Li farei pagare di persona ai nostri cari amministratori iniziando dal nostro carissimo governatore nonchè gli illustrissimi politici che gli stanno intorno....

Cosa ne pensiamo? Sono un giovane di bojano e dico solo che non vado pi a votare anche per queste cose, gi si potevano immaginare gli scenari, e il presidente lo sapeva. Ora faccia dimettere tutti gli assessori esterni e con i soldi risparmiati si pagano i debiti. E si diminuiscano lo stipendio da consiglieri regionali, anche con due mila euro al mese possono campare.

Un cocktail di disorganizzazione superficialità malcostume

Ringraziamo iorio per aver portato alla rovina la sanità molisana !! Via iorio. Massimo da termoli

Il sig iorio si è fatto arrivare l'acqua alla gola ora per risolvere il problema AL S

Una prima soluzione potrebbe essere quella di ridurre gli emolumenti dei nostri politici

Eliminare gli ospedali di Venafro, Agnone e Termoli. Chiudere le Asl nei piccoli comuni!!!

Il vero responsabile è iorio che a pensato a fare della sanità molisana una politica clientelare secondo me deve dimettersi PERCHE SIAMO IN UNA REGIONE dove dovrebbe esserci democrazia invece e governato da un dittatore io purtroppo votato alle regionali se possibile vi prego di pubblicarlo per intero questo sms rimanendomi in anonimato grazie

E l'esito purtroppo annunciato di una vergognosa sfrenata politica clientelare con protagonisti fin ora premiati e troppi cittadini complici

Se prima di Iorio la sanità in molise era sull'orlo di un precipizio, ora ha fatto decisamente un passo avanti. Stefano Testa carovilli

Senza polemiche ma pur votando per il centrodestra penso che gli amministratori di questa regione, prima di chiedere sacrifici ai loro cittadini dovrebbero avere il buon gusto di dimezzarsi stipendi e privilegi. M.Nico

Si lascia a desiderare

Invece di dare i soldi al suo amico PERNA, aiutasse le famiglie, adesso i soldi che servono li puo cercare al personale che ha messo nella regione.

I responsabili dell'enorme debito della sanità e del costo della politica e della mala gestione della regione siano licenziati subito e mandati a casa con d.l. del governo o del P.R., con pagamento in solido e risarcimento ai cittadini e allo stato e interdizione perpetua dall'elettorato attivo e dai pubblici uffici. Controlli severissimi sulla finanza pubblica e sulla corruzione, multe e sanzioni, dimissioni e licenziamenti obbligatori per tutti i responsabili. La Grecia vicina, la politica esca dalle gestioni, non vogliamo sacrifici, paghino i responsabili, commissariamento ed elezioni regionali subito! Grazie e arrivederci.

Basta confiscare i beni accantonati gli ultimi 10 anni dal governatore

E' una vergogna.

I problemi ci sono. Comunque vedo questa situazione in modo positivo. Noi cittadini stiamo quelli che soffriamo con lacrime e sangue i nostri diritti. Da oggi non dobbiamo aver paura di parlare con politici che ne sanno meno di noi! Ecco qui quali sono le conseguenze

Nn fate pagare solo ai cittadini... Tagliate lo stipendio ai signori politici.

Qualche politico ha detto che MOLISE, piccola regione. Ma, ha la bocca grande... Ci sono ancora tanti Manager in SANITA, pagati troppo....

...penso che bisogna processare il presidente Iorio... e se colpevole... tutti i suoi beni li deve dividere a tutti i molisani

Iorio and company hanno ridotto questa povera Regione ad un letamaio. I debiti della sanità sono solo l'ultimo atto di uno squallido teatrino con tante marionette che negli ultimi anni si sono cimentati con la politica. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Fabbriche chiuse, disoccupazione in forte aumento, disagio sociale in forte ascesa, giovani senza nessuna prospettiva, né immediata né tantomeno futura, imprese artigiane costrette a riprendere la via del fallimento, tasse alle stelle, economia distrutta. Cosa grave è che l'opposizione non riesce a prendere nessuna iniziativa salvo quella di mantenersi ben strette le remunerazioni poltrone. Cosa aspettano i molisani tutti a scendere in piazza? G.Gianfelice

Dichiarato lo stato di agitazione a Termoli e Larino. Sotto la lente gli incentivi di produttività solo per Campobasso e Isernia

Dipendenti della sanità sul 'piede di guerra'

CONOSCERE i motivi che hanno portato la Asrem a erogare gli incentivi di produttività solo negli ambiti territoriali di Campobasso e Isernia (Venafro-Agnone), «mentre per i lavoratori bassomolisani si dovrà ancora aspettare non si sa quanto tempo, nonostante gli accordi tra azienda e Oo.Ss». E' questa la domanda che si pongono la segreteria pro-

vinciale di Campobasso e la segreteria aziendale dell'ambito territoriale Termoli-Larino del sindacato Fials. «Far luce sulle motivazioni». E' questo quanto chiedono i sindacati alle prese con una situazione del comparto sanitario non certo 'rose e fiori'. «Tutti i lavoratori del comparto sanità - si legge in una nota stampa - sono ancora in attesa,

inoltre, che venga pagata la differenza per il lavoro straordinario effettuato nell'ultimo quinquennio che per un errore di calcolo da parte dell'azienda è stato pagato con una tariffa oraria inferiore. La Fials - continua la nota - intende ancora una volta diffidare l'Asrem che, nel corso di questi mesi, ha tenuto un comportamento non corretto nei con-

fronti di tutti i lavoratori bassomolisani (scaricando le responsabilità in modo poco chiaro ed equivoco) che, ricordiamo, lavorano con serietà e senso del dovere, in condizioni di disagio da diverso tempo "grazie alla carenza cronica di personale". Una situazione alla quale si aggiunge anche il congelamento del «pagamento del lavoro straordinario che nei

presidi di Termoli e Larino viene effettuato di routine per sanare le carenze organiche presenti nei due presidi». Una situazione che, adesso, è diventata insostenibile tanto da dichiarare lo stato di agitazione dei lavoratori dei presidi ospedalieri. «Intraprenderemo - concludono - le azioni per il recupero delle somme dovute».

Mic. Bev.

Trivento - Sui distretti il parere del direttore della Pastorale della Diocesi

«Salvaguardiamo la sanità»

Don Francesco Martino lancia un appello ai politici

TRIVENTO - Nell'appello lanciato al consiglio regionale per la salvaguardia del sistema sanitario nelle aree interne della regione, il direttore dell'Ufficio della Pastorale Sanitaria della Diocesi di Trivento don Francesco Martino ha avanzato una proposta di legge in cui si prevede la creazione dei distretti socio-sanitari montani. Nello specifico si prevede la creazione del distretto socio-sanitario Trivento-Agnone, con la salvaguardia dell'ospedale San Francesco Caracciolo, che a grandi linee ricalcherebbe il territorio della Diocesi di Trivento. "Dopo aver attentamente valutato gli esiti di quanto avvenuto in questi giorni, come rappresentante della Diocesi di Trivento - ha scritto don Francesco Martino - rivolgo un appello al Consiglio Regionale, al Commissario di Governo, On. Dott. Angelo Michele Iorio, all'Assessore alla Sanità Passarelli, all'Assessore Franco Giorgio Marinelli, ai Consiglieri Regionali interessati viventi in queste aree, di concordare una via legislativa comune per la salvaguardia del sistema sanitario nelle aree più svantaggiate della Regione, che tenga presente la necessità di fare economia e quindi



cassa di fronte al Governo, in quanto non ci si può attendere alcuna comprensione della nostra situazione particolare. Per questo motivo, trasmetto a tutti questa proposta di Legge Regionale, che tenendo presente le argomentazioni dell'Avvocatura dello Stato, la Sentenza con cui la Corte Costituzionale ha bocciato la legge regionale n. 9 del Lazio, potrebbe essere l'unica ancora di salvezza per i territori montani e disagiati, in un'ottica di risparmi e contenimento dei costi, che tenga presente anche l'indicazione di una sanità metà ospedaliera e metà territoriale". L'art. 3 della proposta di legge prevede: 1. Il distretto socio-sanitario montano è un'articolazione territo-

riale, organizzativa e funzionale dell'azienda sanitaria regionale Molise (ASREM), il cui ambito territoriale coincide, di norma, con quello delle aree comprese nel territorio delle aree montane più disagiate della Regione, secondo i seguenti parametri: a) svantaggi orografici; b) difficoltà di collegamento viario; c) disagi socio-economici; d) squilibri nella struttura demografica, dovuti alla particolare incidenza del tasso percentuale di popolazione anziana. 2. Il distretto socio-sanitario montano è istituito con apposita deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della commissione consiliare permanente competente in materia di sanità. 3. Con

la deliberazione di cui al comma 2, la Giunta regionale individua, in particolare, le attività e i servizi di competenza del distretto socio-sanitario montano nell'ambito delle seguenti funzioni: a) attuazione locale delle politiche aziendali; b) organizzazione dell'assistenza territoriale diretta o funzionale. 4. Con la deliberazione di cui al comma 2, sono altresì definiti: a) le risorse umane, tecniche, strumentali e finanziarie da destinare al distretto sociosanitario montano; b) un sistema di incentivi economici volti a favorire l'esercizio dell'attività medico-specialistica in area montana; c) i percorsi diagnostico-terapeutici tesi a realizzare l'integrazione fra il territorio montano e i luoghi dell'eccellenza sanitaria, anche attraverso strumenti di e-government e telemedicina; 5. L'incarico di responsabile del distretto socio-sanitario montano è attribuito dalla Regione Regionale ASREM, ai sensi del comma 10 art. 3 della Legge Regionale n. 9 del 1 aprile 2005. 6.

Nella Regione Molise vengono istituiti i Distretti Socio Sanitari Montani di Agnone-Trivento e Riccia-Boiano.

antonio mancinella

Sanità

A Roma la sfida sul Piano per evitare gli aumenti

Intanto le opposizioni accusano "gli sprechi e l'insana gestione del settore"

CAMPOBASSO. Oggi giorno del giudizio sul piano di riorganizzazione ospedaliera presentato dalla Regione Molise. Si tratta dell'ultimo appuntamento, che andava fatto con qualche settimana di anticipo, per cercare di evitare la mannaia degli aumenti dei tributi regionali a partire dall'Irap. Toccherà al presidente della Regione, Michele Iorio, in qualità di commissario straordinario della sanità, a relazionare e convincere i tecnici ministeriali della bontà di quanto posto in essere nel documento. Una riorganizzazione ospedaliera che prevede tagli per 22 milioni di euro l'anno ma con la necessità di un aumento della quota del fondo sanitario nazionale a favore del Molise

per le specificità territoriali. Altro non è possibile più fare salvo se non si voglia, davvero, arrivare a chiudere strutture e servizi. Da qui l'importanza dell'incontro di oggi a Roma. Intanto, ieri pomeriggio, i consiglieri del centrosinistra hanno tenuto una conferenza stampa per sottolineare l'unitarietà del loro schieramento sul tema della sanità. Hanno ribadito a chiare note che le colpe di quanto sta accadendo sono da addebitare alla gestione Iorio. "Il piano di rientro dal debito sanitario sottoscritto nel 2007 dal presidente Iorio prevedeva l'azzeramento del debito entro tre anni attraverso una gestione della sanità regionale basata essenzialmente sull'eliminazione, o quanto me-

no la drastica riduzione degli sprechi. Ma in questi tre anni - hanno ribadito i consiglieri di opposizione - il debito, lungi dall'essere azzerato, è aumentato ad un ritmo di 90 milioni l'anno. Oggi ogni molisano ha sin dalla nascita un debito di 1910 euro". Per i gruppi di centrosinistra tutto questo è chiaro sintomo di una cattiva gestione. "Tutti ormai sanno che sotto la gestione Iorio la sanità regionale si è trasformata di fatto nel proverbiale pozzo di San Patrizio. I molisani hanno già subito il costo altissimo di tasse inique, aumentate a dismisura a causa di una gestione irresponsabile dei governi regionali di centrodestra, ricevendo in cambio oggi, tranne rare eccezioni, un servizio

sanitario regionale non all'altezza. Non è né corretto, né tanto meno accettabile che Iorio adesso chieda la solidarietà dei molisani che, a questo punto, soprattutto se saranno sottoposti ingiustamente a nuove tasse, devono non solo attribuirgli il fallimento della politica sanitaria regionale, ma pretendere con forza che il presidente, nominato commissario per l'emergenza sanità proprio da Berlusconi, abbia la dignità di tacere e di togliere il disturbo". Il centrosinistra ha ricordato di avere sempre sostenuto, nel corso di questi ultimi anni, la necessità di riqualificare la sanità regionale sia in termini di una migliore qualità dei servizi che in termini di riduzione degli sprechi. Da qui i consi-



Michele Iorio

glieri regionali hanno voluto ricordare gli interventi fatti dal governo Prodi per la sanità molisana con lo stanziamento di 405 milioni di euro per coprire i debiti fino al 2005. "Un'attenzione verso il territorio decisamente diversa rispetto a quella del parlamentare molisano Berlusconi che obbliga i suoi elettori ad un esborso di 0,15 per cento in più per l'Irap e di 0,30 per cento in più per l'Irpef. Come se non bastasse vengono congelati i 67 milioni di euro dei fondi Fas necessari per lo sviluppo e la ripresa economica,

e per altro già in parte impegnati dalla Regione Molise". Le opposizioni in Consiglio non credono nemmeno alla bontà del piano che oggi sarà discusso a Roma. "E' una sommatoria di annunci, peraltro puntualmente smentiti per esigenze clientelari. Oggi più che della chiusura di reparti o ridimensionamenti di questo o quell'ospedale, occorre semplicemente una riduzione del bisogno d'ospedale". Per il centrosinistra, infine, un fatto appare chiaro: "I molisani non possono pagare altre tasse per colpa di Iorio".

Coldiretti lancia l'iniziativa "Coltiva la salute"

CAMPOBASSO. Al via anche in Molise il progetto 'Coltiva la Salute'. Ideato da Coldiretti e realizzato con la collaborazione del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 'Coltiva la Salute' mira a promuovere una nuova cultura della prevenzione della salute e della sicurezza del lavoro in agricoltura. L'iniziativa è realizzata in 30 realtà provinciali pilota dall'Inipa (Area ricerca formazione e sviluppo) in stretta collaborazione con Giovani Impresa di Coldiretti. Il fine della campagna è quello di unire alla tutela dell'imprenditore e del lavoratore agricolo quella del consumatore e più in generale tutti gli altri aspetti di una nuova agricoltura.

Sulla situazione sanitaria

Parpiglia: "Si convochi il Consiglio comunale"

CAMPOBASSO. "Il dissesto finanziario del sistema sanitario regionale induce i consiglieri di opposizione del Comune di Campobasso, a chiedere al Sindaco un consiglio monotematico urgente per approfondire le dinamiche che hanno portato il Governo Regionale a creare un buco finanziario abnorme di circa 500 milioni di euro". Lo sostiene il consigliere comunale, Carmelo Parpiglia, che unitamente ad altri colleghi ha chiesto la convocazione urgente dell'assemblea. "È ormai acclarato che lo strabordante deficit della sanità regionale è conseguenza della gestione fallimentare del governo regionale di centrodestra negli ultimi quindici anni. Questa infelice conduzione degli amministratori del Polo della Libertà produrrà uno spropositato aumento delle tasse, un taglio indiscriminato dei servizi sanitari essenziali e un rallentamento della già asfitti-



Carmelo Parpiglia

ca economia del capoluogo e regionale. Il malgoverno regionale, eliminando le buone pratiche improntate alla sobrietà, al rigore e all'efficienza, la-

cherà in eredità ai campobassani e a tutti i cittadini molisani (pensionati, lavoratori, imprenditori, commercianti) le tasse più alte d'Italia. Inoltre, la bocciatura del piano di rientro dal deficit della sanità da parte del Consiglio dei Ministri procurerà un ulteriore innalzamento delle accise su gas, energia, carburanti, Irap e Irpef. Considerata la piena, accertata e solida disposizione del Governo Regionale, così come è scritto nel Programma del Sindaco, nei confronti dell'amministrazione comunale di Campobasso invitiamo il Sindaco a mettere in atto tutte le iniziative politiche per salvaguardare i cittadini di Campobasso dall'inasprimento delle tasse, dai tagli da un ridimensionamento del Presidio Ospedaliero che svuoterebbe ulteriormente le loro tasche".

LORENZO MARIA DI NAPOLI*

Numerosissimi articoli di stampa del 14 maggio riportano a grandi lettere: "Aumentino le tasse", "Sanità in deficit, più tasse", "Niente fondi nelle aree sottoutilizzate (FAS) per ripianare il deficit della sanità", "In quattro regioni buco da 3,7 miliardi" e così via. Premettendo che il problema della sanità è solo il primo ad essere messo in luce (altri ne verranno fuori quanto prima con l'avvio del federalismo fiscale), sembra quasi che, per risolverlo, sia indispensabile una sola linea dura, quella di mettere mano alle tasche dei cittadini e delle imprese con l'aumento dell'Irpef e dell'Irap o inventando nuovi balzelli, piuttosto che provare finalmente a risanare i conti, ad evitare gli sprechi, a tagliare il superfluo, a questo punto, nel vero senso della parola. No quindi ad un incondizionato aumento di tasse e a nuove imposte; la vera linea dura che la società vuole, anzi pretende, dagli amministratori pubblici è che la scure venga applicata una buona volta anche alla gestione della cosa pubblica, eliminando gli sprechi e tagliando il superfluo. Facile a dirsi, ma come fare a rimuovere usi e

costumi ormai sedimentati nel tempo evitando scambi di accuse tra vecchi e nuovi amministratori e resistenze da parte di chi ha finora beneficiato, consapevolmente o inconsapevolmente, di prassi distorte? Proviamo a vedere che cosa si dovrebbe fare e come poterlo fare. Che cosa si dovrebbe fare: sacrificare ogni compromesso, ogni interesse di parte ad uno strumento da decenni in uso nelle grandi imprese e da qualche tempo anche presso il non profit e le pubbliche amministrazioni: il cosiddetto "Controllo di gestione" una pratica, semplice ma rigorosa (spesso molto osteggiata o condizionata da chi vuole gestire con troppi personalismi), che attraverso controlli in itinere, mensili o settimanali, aiuta a raggiungere il "risultato": prassi questa, che se bene applicata, determina il successo, al contrario, se applicata male, determina il fallimento. Visti i risultati della sanità nelle nostre regioni dobbiamo desumere che il controllo di gestione o non è stato effettuato oppure è stato effettuato male. Qualcuno potrebbe obiettare che una cosa è l'applicazione di questo strumento presso le

imprese il cui risultato si determina con l'utile o con la perdita; altra cosa è per la pubblica amministrazione il cui risultato, in quanto espresso in "servizi", non è solo quantificabile con una cifra positiva o negativa (utile o perdita). Giusto in teoria, ma a questo proposito vediamo alcune prassi già in atto presso la società civile, presso alcuni comparti del non profit. Come poterlo fare: prendiamo ad esempio i Centri di servizio per il Volontariato, istituzioni non profit gestite dal Volontariato stesso, che nell'ambito della L. 266/91 utilizzano Fondi Speciali con il controllo dei Comitati di gestione (Coge). Proprio in Calabria e in Molise da tempo i Comitati hanno fatto adottare ai Centri di servizio di queste regioni, concretamente e positivamente visti i risultati conseguiti, lo strumento del "Controllo di gestione". Questi Centri, al pari delle amministrazioni pubbliche, forniscono servizi. Il loro risultato, positivo o negativo che sia, non sembrerebbe quindi quantificabile; invece lo è, e vediamo come, senza entrare nel tecnicismo (non è questa la sede), ma illustrando solo alcuni

semplici concetti fondamentali di valutazione che discendono solo ed esclusivamente: 1) dal raffronto tra la attività programmata e quella realizzata dagli enti (indicatore di "efficacia" che certifica se i risultati conseguiti sono congrui rispetto a quelli attesi dalla comunità); 2) dal raffronto dei costi strutturali rapportati a quelli di missione (indicatore di "efficienza" che certifica se i servizi resi alla comunità sono coerenti o meno con i costi che sono stati necessari per realizzarli; i costi di struttura dovrebbero orientarsi sul 30-35% massimo rispetto a quanto speso per realizzare i servizi resi alla comunità); 3) dai macroindicatori di risultato che nel caso del Volontariato sono rappresentati ad esempio dall'indice di densità organizzativa (aumento del numero delle associazioni e dei volontari). La sfida: è chiaro che non è facile la strada per applicare al meglio e senza troppe interferenze (rendendo pubblici i risultati annuali) lo strumento del "Controllo di gestione", tuttavia è bene che tutti abbiano sempre presenti alcuni concetti che dovrebbero rientrare nella for-

ma mentis di ogni cittadino. Prima di tutto occorre tenere presente quella che è la "realtà obiettiva" e cioè che ad ogni amministrazione, attraverso il pagamento delle tasse, vengono forniti mezzi finanziari per la gestione della cosa pubblica facendo leva sulla sua capacità di organizzarsi e di avere idee. E' questo un fatto importante, un test di capacità, che potrebbe risultare negativo per effetto di scarso controllo della propria gestione e di quella degli enti collegati, di informazione incompleta o inesatta, di inerzia, di arretratezza, di non collaborazione, di diffidenza, di ricorso al compromesso. Negatività che potrebbero essere imputabili a tutti gli attori del sistema, cittadini compresi, e che, pertanto, vanno combattute con tutte le nostre forze. A noi tutti spetta il compito di non essere negativi, di cercare di costruire e, se pure riteniamo che costruire sia difficile, adempiere al dovere di provarci prima di emettere giudizi negativi; solo così potremo ottenere consensi equanimi e non di parte.

*Presidente Coge Molise, già direttore Banca di Roma per il Molise e Vice Presidente Finmolise

Prevenire il rischio, successo per l'iniziativa di ieri del Neuromed **Ictus, in 130 allo screening gratuito**

dersi queste campagne a molte patologie. Oggi ho capito che dovrò stare attento all'alimentazione, ridurre il numero di sigarette e prediligere l'acqua al vino almeno ad un pasto della giornata. Mio fratello ha avuto l'ictus 10 anni fa, io posso prevenirlo. Oggi ci sono delle unità, le Stroke Unit che possono salvare la vita, almeno se si arriva in tempo. Oggi ho offerto alla mia vita una possibilità in più". L'Ictus può causare gravi cerebrolesioni, ci si può trovare di punto in



bianco "senza parola", improvvisamente impossibilitati a comunicare con amici, figli, genitori, deprivati del proprio

ruolo familiare e sociale. Questa campagna di prevenzione, essendo gratuita, ha offerto la possibilità di effettuare uno screening anche a coloro che non vogliono e non possono gravare sul bilancio familiare. Inoltre in molte persone si è constatato un gap informativo su tale patologia, sui rischi di un'errata alimentazione o indifferenza verso il pericolo dei danni che una pressione arteriosa fuori range può causare. Ogni 20 secondi una persona è colpita da ictus cerebrale,

allora perché non prevenirlo generando anche una notevole riduzione dei costi al sistema sanitario nazionale.

Termoli

primo piano
molise

Mercoledì 19 maggio 2010

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.

L'autopsia Il decesso del 43enne Roberto Occhicone al centro di una indagine della Magistratura frentana. Ieri l'esame con i legali della vedova

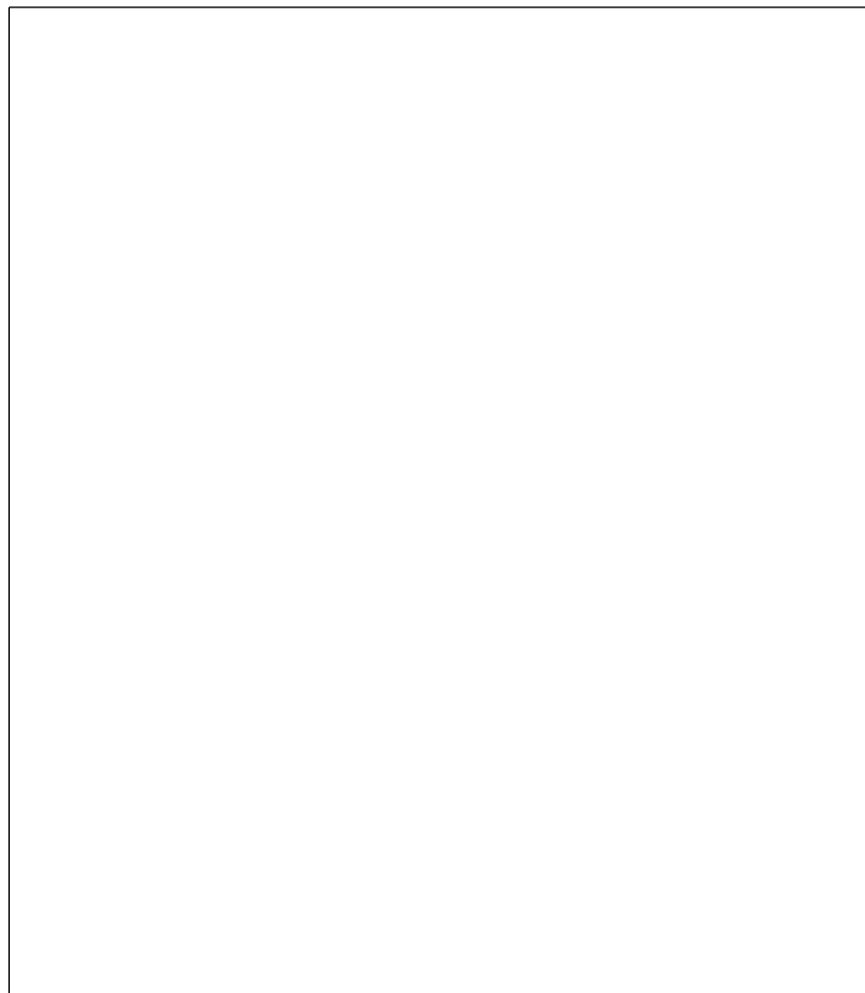
Morte, indagati 6 medici

TERMOLI. Sono sei le persone iscritte nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica di Larino per la morte di Roberto Occhicone, il 43enne originario di Foggia ma residente in città deceduto domenica mattina intorno alle 2 al pronto soccorso dell'ospedale San Timoteo proprio nel momento in cui stava per essere dimesso una volta rifiutato il ricovero. Ieri si è tenuta l'autopsia all'obitorio del nosocomio adriatico. Terminata intorno alle 19 ed effettuata dal dottor Cristofaro Pomara dell'istituto di medicina legale di Foggia. Ancora incerte le cause del decesso, si parla di arresto cardiocircolatorio ma devono essere ancora accertate le cause in quanto Pomara ha predisposto tutti gli esami istologici del caso e i cui esiti non potranno essere resi noti prima di novanta giorni. Sull'ultimo referto di Roberto Occhicone si parla di "sospetta angina pectoris". Sabato scorso era arrivato al pronto soccorso con dolori al petto intorno alle 19 per essere dimesso intorno alle 2. I sanitari in servizio, dopo avere effettuato le indagini cliniche del caso, hanno consigliato il ricovero ma il 43enne avrebbe rifiutato cercando di fare



rientro a casa. Qualche istante più tardi ha accusato il malore che gli ha tolto la vita. E' caduto per terra sbattendo anche con il retro della testa ma per lui a quel punto non c'è stato più nulla da fare. Vani infatti i tentativi di rianimarlo. Non era la prima volta che accusava dolori particolari. Secondo gli amici, i conoscenti, i familiari e i colleghi dello Zuccherificio del Molise, Roberto si era recato più volte per almeno nove mesi all'ospedale San Timoteo dove però non sarebbe mai stato rilevato nulla di particolare. Al pronto soccorso si era poi arrivato in almeno due altre occasioni prima di sabato accusando sempre i soliti

malori. Il 22 aprile scorso era stato dimesso con una diagnosi di "Toracoalgia aspecifica" mentre il giorno prima del decesso, venerdì 14 maggio, con una diagnosi di "sternocondrite". All'obitorio c'erano tutti i familiari ancora increduli per l'accaduto, c'erano i carabinieri e c'erano anche gli avvocati che assistono la famiglia. Giuseppe Mileti e Fortunato Niro che hanno assistito all'esame autoptico. Dopo l'autopsia è arrivata l'autorizzazione del magistrato per i funerali. Le esequie funebri del 43enne Roberto Occhicone si terranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Pietro e Paolo.



I FATTI
DEL GIORNO

La verifica

Sarà presentato oggi al ministero dell'Economia il piano di rientro dal deficit sanitario. L'attesa

Aldo Ciaramella

■ **CAMPOBASSO** Riorganizzazione del personale sanitario e quindi maggiori obiettivi per una migliore e più ampia produzione ed efficienza aziendale, aumento delle tasse di pertinenza regionale o incremento dei ticket, insomma un'ulteriore manovra che possa andare a ripianare il deficit di circa 66 milioni di euro del 2009. Potrebbero essere queste le posizioni e quindi le strade che la Regione Molise potrebbe assumere dopo la verifica del Piano di rientro o dopo le successive mosse del Governo e dei due Ministeri dell'economia e della salute. Un giorno importante e atteso quello odierno che dovrà stabilire su quale percorso la sanità molisana deve incamminarsi dopo aver riconfermato che i conti in rosso ci sono e dopo che alcune indicazioni del Governo nazionale obbligano a una soluzione finanziaria «interna».

La riunione sulla verifica tecnica del Piano di rientro si terrà presso il Ministero dell'economia. Ad essa par-

66

Milioni
I passivi maturati soltanto nel 2009, da ripianare al più presto



teciperanno i tecnici della Regione, il direttore generale dell'assessorato alla sanità Roberto Fagnano il sub-commissario Isabella Mastrobuono, e il governatore Iorio. Unitamente al Piano di risanamento economico e strutturale del sistema sanitario locale verrà verificata anche la rete ospedaliera

riconfigurata dalla Regione. Un atto quest'ultimo ben rimesso in piedi che probabilmente pur avendo un parere positivo dai due Ministeri, il Governo nazionale solleciterà affinché venga anticipato nella sua esecutività fissata al 31 dicembre di quest'anno. Preoccupano, infatti, le proiezioni del defi-

I tagli

Oltre al personale

riguarderanno

la spesa farmaceutica

La riorganizzazione

Riguarderà servizi

e reparti ospedalieri,

da razionalizzare

80

Milioni
I fondi assegnati alle strutture private, soprattutto Cattolica e Neuromed

cit di quest'anno già uguale a quello del 2009 e l'aumento del 6-7% di quelli del 2007 e del 2008 rispetto agli anni precedenti. Naturalmente sotto la lente di ingrandimento ci saranno le convenzioni con Neuro-med e la Cattolica. Due strutture sanitarie che assorbono circa 80 milioni di euro dal fondo sanitario assegnato al Molise e su cui Iorio dovrà comunque spiegare come continuare con quest'ultime il rapporto di accreditamento su basi economiche e quindi sulle erogazioni delle prestazioni. Ovviamente il disavanzo del 2009 è di 80 milioni di euro di cui 45 milioni coperti dalle tasse locali dal fondo e da altre operazioni finanziarie e circa 35 milioni da ripianare. Per il 2007 e il 2008 le perdite di gestione sono quantificabili allo stesso modo riportando, pertanto, a deficit per gli ultimi tre anni un totale di circa 80 milioni di euro: la somma che la Regione deve cercare in ogni modo di non tenere come passivo nella sua contabilità. Come, infatti, gli ha imposto il Governo che stamane farà ancora le pulci al Piano di rientro.

→ In una conferenza stampa la controproposta della minoranza a Palazzo Moffa

Il Centrosinistra attacca: «Non si possono penalizzare ulteriormente i cittadini»

■ **CAMPOBASSO** Una denuncia sullo stato di salute della sanità molisana e probabilmente un appello al Governo regionale affinché i molisani non paghino altre tasse per ripianare i debiti del settore. I partiti del centrosinistra regionale in una conferenza stampa tenutasi ieri pomeriggio in un albergo della città hanno sottolineato i punti deboli del Piano di rientro e i prestiti adottati dalla Regione. «L'approvazione del Piano da parte dei ministeri competenti venne sancita con la stipula di un prestito alla Regione di 180 milioni di euro da restituire in 30 anni con un rateo annuale di 6

milioni posti a carico dei cittadini molisani con l'aumento delle addizionali regionali dell'Irpef e dell'Irap e con l'aumento delle accise di gas energia e carburanti». Sebbene tanto, gli esponenti del centrosinistra consiglieri regionali e coordinatori di partito, hanno quindi stigmatizzato la tendenza, invece, al rialzo della spesa sanitaria e quindi la sua gestione e giudicando il servizio dato ai molisani «non all'altezza». Sulla solidarietà chiesta dal presidente della giunta regionale, Caterina ha aggiunto «non è corretto né tanto meno accettabile che Iorio adesso chieda la solidarietà dei

molisani che a questo punto soprattutto se saranno sottoposti ingiustamente a nuove tasse devono non solo attribuirgli il fallimento della politica sanitaria regionale ma pretendere con forza che il Presidente nominato commissario per l'emergenza sanità proprio da Berlusconi abbia la dignità di tacere e togliere il disturbo». D'Alete e Romano si sono quindi soffermati sulla condotta del Governo Prodi riguardo l'intervento di quest'ultimo che concesse 405 milioni di euro al Molise per ricoprire i debiti fino al 2005. «Un'attenzione decisamente diversa rispetto a quella del parla-

**Le critiche**

Rivolte al governo Iorio sono state illustrate ieri pomeriggio insieme a una proposta per ridurre la spesa

terà le mani nella tasche dei campobassani» chiedono al sindaco Di Bartolomeo un Consiglio monotelico urgente per approvare le dinamiche che hanno portato il Governo regionale a creare un buco finanziario abnorme di circa 500 milioni di euro e a intervenire vsul presidente Iorio. Perciò concludono che «considerata la piena accertata e solidale predisposizione del Governo regionale così come è scritto nel programma del sindaco, nei confronti dell'Amministrazione comunale di Campobasso, invitiamo il Sindaco a metter in atto tutte le iniziative politiche per salvaguardare i cittadini di Campobasso all'insapimento delle tasse dai tagli e da un ridimensionamento del presidio ospedaliero che svuoterebbe ulteriormente le loro tasche».

A.I.Cia.

mentare Berlusconi che obbliga i suoi elettori ad un esborso di 0,15% in più di Irap che dal 4,82 sale al 4,97 e di 0,30% in più di Irep che dall'1,4 % va all'1,7%. A questo si aggiunge il congelamento dei Fondi Fas». Criticato, poi, il nuovo Piano di rientro che secondo il centrosinistra è un elenco di annunci e quindi di tagli che «non sono né credibili né facilmente attuabili soprattutto ormai vicini alle lezioni regionali». È sceso in campo ieri pomeriggio anche il centrosinistra del Comune di Campobasso (Parpigli Massa Battista Claudia Neri, D'Anchise Pietro Maio Di Donato e IZZI) sulla questione sanità. Quest'ultimi in un secondo documento annunciando come il Governo Iorio «met-

**GUARDIE
MEDICHE**
Rischio Quello di incontrare malintenzionati è molto alto

Allarme I «camici bianchi» temono per la propria incolumità

«Vogliamo lavorare in sicurezza»

Operatori sanitari Sono preoccupati dopo gli ultimi episodi di aggressione da parte dei pazienti durante gli interventi e chiedono maggiore attenzione

Antonella Salvatore

■ «Vogliamo lavorare in sicurezza e tranquillità». A parlare sono le guardie mediche di Termoli e dei centri limitrofi coinvolte, loro malgrado, nelle ultime settimane in una serie di episodi allarmanti. Durante alcuni interventi a Campomarino, Termoli e, da ultimo, a Petacciato, sono state avvicinate e malmenate dai pazienti che avrebbero dovuto sottoporre a cure e terapie specifiche. A Petacciato i medici chiedono di

avere dei semplici accorgimenti nella loro sede come dei citofoni che permettano loro di parlare con i pazienti prima di incontrarli «vis à vis» e rendersi conto del loro stato. «È infatti difficile per noi sottrarci a queste aggressioni - hanno dichiarato alcuni operatori

Orario di notte

È uno

dei momenti

più pericolosi

in servizio - perché nel momento in cui apriamo la porta ci possiamo trovare di fronte chiunque e, per tale motivo, diventiamo dei facili bersagli. È nostra intenzione chiedere una maggiore sicurezza durante le ore di servizio». Più di qualche guardia medica, infatti, dopo le diverse aggressioni accadute durante alcuni interventi, ha iniziato ad avere timore di raggiungere i luoghi di segnalazione per il primo soccorso soprattutto se si tratta di risse tra persone un po'

«brille». Intanto ieri la Fials Sanità, Federazione italiana autonoma lavoratori in sanità, ha decretato lo stato di agitazione dei dipendenti ospedalieri di Termoli e Larino a seguito del mancato pagamento degli straordinari da parte dell'Asrem. «La Fials intende

Ubriachi

Hanno creato

diverse volte

seri problemi

diffidare l'Azienda che, nel corso di questi mesi, ha tenuto un comportamento non corretto verso i lavoratori bassomolisani, ancora in attesa del pagamento della somma spettante per lo straordinario effettuato nell'ultimo quinquennio che, per errore di calcolo dell'azienda, è stato liquidato con una tariffa oraria inferiore». Lo stesso sindacato chiede di fare luce sulle ragioni che hanno portato l'Asrem ad erogare gli incentivi di produttività solo negli ambiti di Campobasso ed Isernia.

→ All'ospedale «Veneziale»

Negli ascensori scritte ingiuriose contro un medico

■ **ISERNIA** Scritte ingiuriose contro un medico negli ascensori dell'ospedale «Veneziale» di Isernia. Nuovo «giallo» presso il presidio ospedaliero del capoluogo. La vicenda, secondo quanto si è appreso, risalirebbe a qualche giorno fa. Quando il personale dell'ospedale si è trovato di fronte ad ascensori imbrattati da scritte – a quanto pare parecchio offensive – indirizzate ad un medico. Dell'accaduto sono state immedia-

tamente informate le forze dell'ordine. Che hanno effettuato i rilievi necessari, per provare a dare un volto e un nome agli autori del gesto. Sulla vicenda è stata quindi aperta un'indagine. E al momento nessuna ipotesi viene esclusa. Anche se quella più probabile è che quanto accaduto sia una bravata. O un gesto dovuto magari a vecchi rancori. Toccherà ora agli inquirenti cercare di risolvere il «piccolo giallo».

CRO:OPERAIO MORTO A USCITA OSPEDALE

2010-05-18 20:52

OPERAIO MORTO A USCITA OSPEDALE: AUTOPSIA

TERMOLI (CAMPOBASSO) 18 MAG

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO) 18 MAG - Si è svolta oggi pomeriggio l'autopsia sul corpo dell'operaio dello Zuccherificio del Molise morto domenica all'uscita dell'ospedale di Termoli, sembra per un infarto, dopo essere stato sottoposto ad accertamenti da parte degli operatori della divisione d'emergenza.

L'uomo, 43 anni, sofferente di cuore, si era recato più volte in ospedale per malori. L'ultimo, accaduto nella nottata di sabato, lo aveva convinto a rivolgersi durante la notte al San Timoteo. I medici gli avevano effettuato gli accertamenti di rito e proposto il ricovero. Secondo quanto dichiarato dai sanitari in servizio, l'uomo - residente a Termoli, ma originario di Foggia - avrebbe però rifiutato. All'uscita della divisione d'emergenza è morto. L'esame autoptico, iniziato alle 16, è durato diverse ore ed è stato effettuato da un anatomopatologo nominato dalla Procura di Larino (Campobasso) arrivato dalla Puglia. I familiari dell'operaio hanno chiesto di conoscere le cause del decesso e, per tale motivo, hanno presentato un esposto ai Carabinieri che seguono le indagini del caso.

I funerali dell'operaio sono in programma domani alle 16 nella Chiesa di San Pietro e Paolo di Termoli. (ANSA).

YM8-AND/RST

S43 QBKX